

L'ex deputato del Congo: il Pdl deve sostenere di più il ministro

4 domande a
Jean Touadi
Ex parlamentare

FLAVIA AMABILE
ROMA

«Il governo? I componenti del centrodestra dovrebbero sostenere di più la ministra Kyenge». Jean Léonard-Touadi, docente universitario, origini congolese ma cittadino italiano dall'86, è stato protagonista nella scorsa legislatura insieme con Anna Paola Concia di una lunga battaglia contro le discriminazioni. Ora è responsabile del settore Legalità e Sicurezza del Pd e osserva con grande preoccupazione la valanga di offese rivolte alla ministra



Nato in Congo
Jean Léonard Touadi, 58 anni, è docente universitario

Kyenge, anche lei originaria del Congo.

Ogni giorno almeno un insulto: sta aumentando il razzismo in Italia?

«Frase come quelle che rivolgo a lei sono sempre state pronunciate. "Tornatene in Congo" era la più ricorrente quando ero in Parlamento. È un clima che esiste nel Paese e che con la presenza di una ministra come Cécile Kyenge

ha avuto una formidabile cassa di risonanza».

Accusano la ministra di istigazione a delinquere.

«Sciocchezze».

Ma l'attualità non aiuta. Da quando Cécile Kyenge è stata nominata ministro molti episodi tragici hanno avuto come protagonisti degli immigrati.

«La responsabilità è sempre soggettiva. Guai a estenderla ad un'etnia o ad un gruppo sociale».

Il governo non sembra sostenere molto la ministra.

«Ho apprezzato la sensibilità di Enrico Letta e del Pd. Da parte del centrodestra, invece, mi aspetterei maggiore sostegno. Si tratta di una figura istituzionale che viene attaccata. Con lei viene attaccato l'intero governo».

